

Andrea Ghez

PREMIO NOBEL PER LA FISICA 2020

Le donne in astronomia:

Sebbene non si abbia abbondante documentazione scritta sulla storia dell'astronomia, si sa che tante donne hanno contribuito alla concezione che adesso abbiamo dell'universo.



In passato venivano considerate semplici assistenti di chi ufficialmente aveva un incarico astronomico (marito, fratello, padre ecc...); quindi, spesso, i loro contributi venivano inglobati nelle ricerche fatte da uomini.

Andrea Ghez

CENNI BIBLIOGRAFICI

Nata a New York City da padre di origini ebraiche e da madre cattolica, si trasferì a Chicago quando era ancora una bambina.

Ha frequentato la **University of Chicago Lab School**.

A spingere Andrea Ghez verso questa carriera sono stati i primi sbarchi sulla Luna che l'hanno affascinata a tal punto da farle scegliere lo studio delle scienze e da farle coltivare il sogno di diventare la prima astronauta donna.

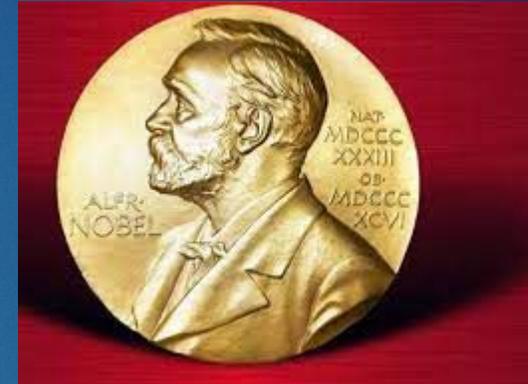
La madre la incoraggiò molto nel suo percorso per diventare una scienziata. Il suo modello femminile principale fu la sua professoressa di chimica delle superiori che, in quanto unica donna nel corpo docente a quel tempo, la ispirò nello sviluppare la sua tendenza verso le materie scientifiche.

Nel 2004, Andrea Ghez è entrata a far parte della **Accademia Nazionale delle Scienze** e nel 2019 è diventata membro della **American Physical Society**

Premio Nobel

...per uno studio in cui nessuno credeva

Portando avanti con caparbieta e per 25 anni un esperimento che all'epoca nessuno voleva condurre, Andrea Ghez è stata premiata nel 2020 con il **Nobel per la Fisica** insieme a Reinhard Genzel e Roger Penrose per aver scoperto che **il centro della nostra galassia, la Via Lattea, è occupato da un oggetto invisibile e massiccio**. Alla luce delle conoscenze attuali l'unica spiegazione possibile è l'esistenza di un **buco nero**.

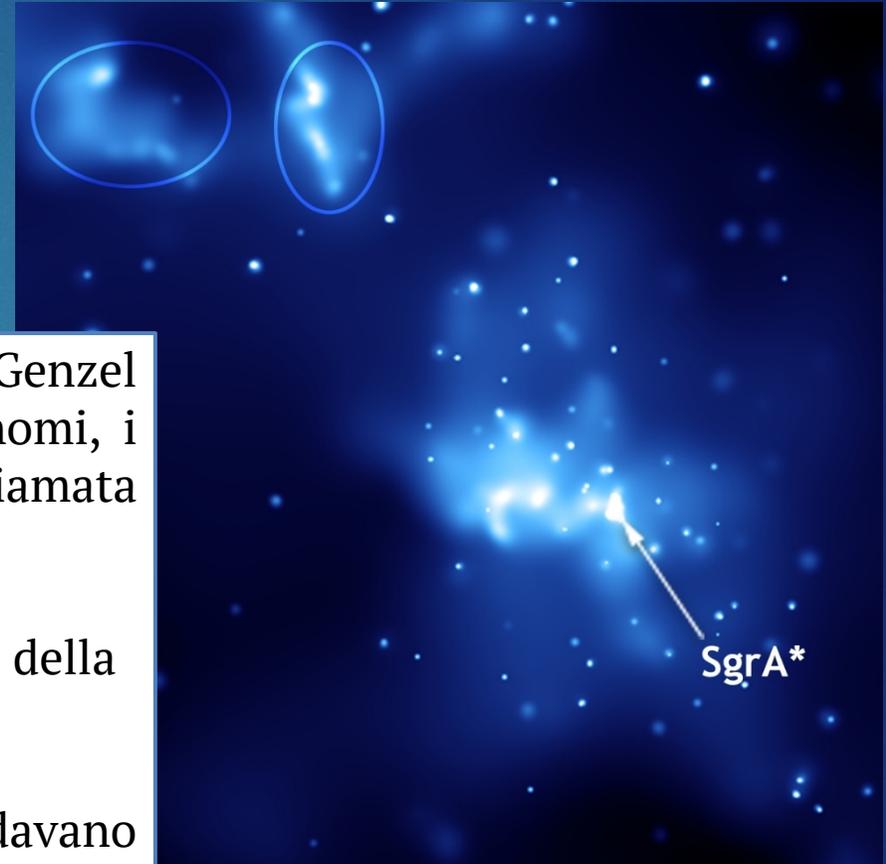


Roger Penrose

Reinhard
Genzel

Andrea
Ghez

Ghez è stata la quarta donna a vincere il Nobel per la fisica sin dal suo inizio, preceduta da Maria Curie (1903), Maria Goeppert Mayer (1963) e Donna Strickland (2018).



Fin dai primi anni '90 Andrea Ghez e Reinhard Genzel hanno guidato rispettivamente un gruppo di astronomi, i quali si sono concentrati su una regione chiamata **Sagittarius A** al centro della nostra galassia.

Le orbite delle stelle più luminose più vicine al centro della Via Lattea sono state mappate con molta precisione.

Le misurazioni dei gruppi di Ghez e Genzel concordavano ed entrambi hanno trovato un oggetto estremamente pesante e invisibile che **attira** l'accozzaglia di stelle, facendole correre a velocità vertiginose: si tratta di un **buco nero**.

“Spero di ispirare altre giovani donne a dedicarsi a questo campo del sapere. La fisica è uno studio che può regalare così tante soddisfazioni e se si è appassionati di scienza, c’è veramente molto da fare”.

Andrea Ghez



Sitografia

- https://www.lescienze.it/news/2020/10/12/news/andrea_ghez_premio_nobel_fisica_2020-4815239/
- https://www.huffingtonpost.it/entry/spero-di-ispirare-altre-giovani-donne-chi-e-andrea-ghez-premio-nobel-per-la-fisica_it_5f7c4c22c5b6e5aba0cfe7f1/
- <https://www.treccani.it/enciclopedia/andrea-ghez/>

